



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

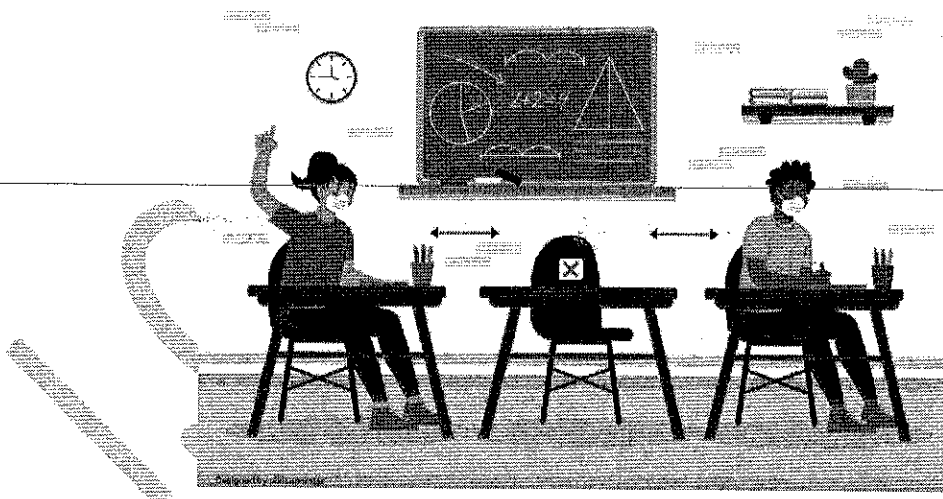
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ROSETTA ROSSI"

Infanzia – Primaria -Secondaria I Grado – Sezione Ospedaliera "San Camillo"

Via F. Borromeo 53/57 C.A.P.00168 ROMA ☎/fax 06/6281239 - 06/6145764

mic8g300n@istruzione.it; mic8g300n@pec.istruzione.it C.M. RMIC8G300N – C.F. 97714010580

INFORMATIVA E DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI INFEZIONE DA SARS-CoV-2



Aggiornamento per l'a.s. 2020/21

La presente informativa contiene l'aggiornamento delle misure precauzionali che seguono e attuano le disposizioni delle Autorità competenti, al fine di garantire l'adozione delle opportune misure di contenimento nello svolgimento dell'attività scolastica.

È fondamentale che ciascun lavoratore sia responsabilizzato nelle condotte e negli stili di vita, ivi compresi quelli sul lavoro, applicando rigorosamente il principio "OGNUNO PROTEGGE TUTTI", per impedire la diffusione del contagio: ogni attività deve essere pertanto guidata dalla responsabilità, dalla prudenza e dall'attenzione.

CORONAVIRUS

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). Appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS), ma non è lo stesso virus.

SINTOMI

I sintomi più comuni di sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea.

Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. Alcune persone invece si infettano, ma non sviluppano alcun sintomo.

INCUBAZIONE

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

TRASMISSIONE

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata.

La via primaria sono le goccioline (droplets) del respiro delle persone infette e la trasmissione avviene attraverso:

- la saliva, tossendo, starnutendo o anche parlando
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- in casi rari attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

MISURE DA RISPETTARE

Il nuovo Coronavirus rappresenta un rischio biologico per il quale occorre adottare misure di prevenzione di natura generale, per tutta la popolazione, e alcune di natura particolare nei luoghi di lavoro, in conformità al Protocollo Sicurezza del 24 aprile 2020, al D.Lgs. n. 81/2008 e, per lo specifico settore scolastico, al Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative

...e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (D.M. 26/06/2020, n. 39) e al Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 (D.M. 06/08/2020, n. 87).

Per tutelare la salute e sicurezza di tutti coloro che frequentano le sedi scolastiche, è **necessario rispettare le misure indicate dal decalogo del Ministero della Salute e attenersi scrupolosamente** alle seguenti istruzioni precauzionali e cautelative:

- è fatto **obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre i 37,5°C) o altri sintomi influenzali** e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- chi entra in Istituto è consapevole ed accetta di non poter fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.), per le quali i provvedimenti normativi impongono di informare il medico di base e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- è fatto **obbligo rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro** nel fare accesso in Istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano igienico);
- **chi entra** nelle sedi scolastiche dell'Istituto si **impegna a informare tempestivamente e responsabilmente** questo Istituto della **presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante la permanenza in sede**, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti (il personale è anche tenuto a informare della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto).

MANTENERE LA GIUSTA DISTANZA

Salvo specifiche e motivate ipotesi, va garantita e osservata sempre **la distanza fisica di almeno 1 metro** prevista dalla vigente normativa anticontagio. Laddove possibile, in via precauzionale, si consiglia comunque di osservare la distanza di 2 metri (ad esempio pause, uso servizi igienici, passaggi, camminamenti, etc.). Apparentemente questo comportamento sembra di facile attuazione, ma le abitudini, il senso di collaborazione, il rapporto spesso amicale fra i lavoratori, potrebbe istintivamente portare a disattenderlo: è quindi necessario valutare periodicamente il proprio atteggiamento, per poterlo correggere, se necessario.

La stessa misura minima di distanziamento dovrà essere assicurata nell'assetto di banchi e postazioni nelle singole aule, rispettando la collocazione evidenziata dai segni-guida presenti sul pavimento. In questo caso la distanza **tra docente ed alunno** deve invece essere prevista **imprescindibilmente in 2 metri**.

LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE MANI

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione.

Le mani vanno lavate sfregandole con cura, frequentemente e accuratamente **con acqua e sapone per almeno 40/60 secondi**. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un **disinfettante per mani a base di alcool** (concentrazione di alcool di almeno il 60%).

È altresì importante applicare misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso, lavando poi le mani.

Evitare gesti istintivi come toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.



Lavare le mani frequentemente e in particolare prima di

- maneggiare o consumare alimenti,
- prendere o somministrare farmaci,
- medicare o toccare una ferita,
- applicare o rimuovere le lenti a contatto,
- usare il bagno,

e dopo

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso,
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate,
- essere stati a contatto con animali,
- aver usato il bagno,
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova,
- aver maneggiato spazzatura,
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, etc.,
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, etc.),
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, etc.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

È obbligatorio indossare la mascherina durante le fasi di ingresso e uscita dalla scuola, durante ogni spostamento interno all'edificio, in ogni spazio comune e anche all'interno dello stesso ambiente ogni qualvolta ci si alzi dalla sedia. L'utilizzo della mascherina è quindi necessario in tutte le situazioni di movimento e, in generale, in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto.

Le mascherine chirurgiche saranno fornite ai lavoratori dalla scuola. Per i lavoratori non sono ammesse mascherine di comunità ("mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-

prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguata che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso), né maschere con valvola di espirazione.

Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una **mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione**, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, merenda).

Le maschere **utilizzate dal personale per arrivare sul posto di lavoro** devono essere rimosse al momento dell'ingresso nel luogo di lavoro e **sostituite con nuove all'interno del luogo di lavoro**.

Sono altresì disponibili per i lavoratori **guanti** in lattice/nitrile/vinile, ma in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un loro errato impiego, si ritiene di dover **privilegiare la rigorosa e frequente igiene delle mani** con acqua e sapone o soluzione idroalcolica, fatti salvi tutti i casi specifici (rischio associato alla mansione, assistenza di studenti con disabilità certificata, etc.).

Si ricorda che tali dispositivi (mascherine, guanti, etc.) sono strettamente **monouso** (possono essere indossati una sola volta).

NON gettare le mascherine monouso in contenitori non dedicati a questo scopo, quali, per esempio, cestini individuali dei singoli ambienti di lavoro, o cestini a servizio di scrivanie o presenti nelle aule, nei servizi igienici o in altri luoghi frequentati e frequentabili da più soggetti. Cestini a pedale per la raccolta dei dispositivi dismessi sono posti a disposizione agli ingressi/uscite e nell'atrio di ogni piano e sono identificabili per la dicitura "Mascherine/guanti di scarto" indicata sull'esterno.

In caso di sorveglianza di un **caso sospetto nella stanza d'isolamento**, il lavoratore dovrà indossare la maschera ffp2 monouso (da gettare dopo tale intervento) e tenere la distanza di almeno 1 metro (possibilmente 2 metri o posizionarsi sulla porta).

Per le sole eventuali operazioni di misurazione della temperatura corporea con termoscanner, il lavoratore incaricato può indossare, **oltre alla mascherina, anche la visiera** (sempre a disposizione in Istituto).

Resta ferma la necessità di indossare gli ulteriori DPI che la mansione potrebbe prevedere e che sono già stati oggetto di consegna in precedenza.

USO DELLA MASCHERINA

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus, ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.

- **prima di indossare la mascherina, lavare le mani** con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
- indossare la mascherina **prendendola dalle estremità laterali degli elastici**, coprire bocca e naso con la mascherina, assicurandosi che aderisca bene al volto;
- **evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa**, se dovesse esser toccata, lavare le mani;
- quando diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla: sono maschere monouso;
- **togliere la mascherina prendendola dall'elastico, senza toccare la parte esterna**;
- gettarla immediatamente in un cestino chiuso e lavare le mani.



L'uso della mascherina deve essere **il più possibile continuativo** (evitando quindi il continuo "togli e metti", che va a scapito della sua efficacia protettiva).

USO DEL FACCIALE FILTRANTE (FFP2/FFP3)

Le maschere di protezione (del tipo FFP2 e FFP3) servono soprattutto a **proteggere chi le indossa**. Sono **veri e propri dispositivi di protezione individuale**, in grado di proteggere le vie respiratorie da polveri, nebbie e fumi di particelle con un livello di tossicità compreso tra il basso e medio la cui concentrazione arriva fino a 12 volte il valore limite previsto dalla normativa.

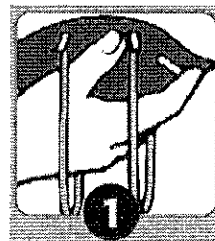
Hanno una capacità filtrante di almeno il 94% delle particelle sospese nell'aria e una perdita verso l'interno minore dell'8%.

I facciali filtranti possono essere trovati in commercio in due varianti: con valvola e senza valvola. La presenza di questo elemento è dovuta solo al fine di assicurare un maggiore confort nel portarla, in quanto la valvola permette all'aria espirata di fuoriuscire dal dispositivo, riducendo l'umidità che si forma all'interno, ma **nello specifico caso del rischio biologico** determina la possibilità di rilascio in aria di espettorato (e quindi può inficiare la relativa possibilità di contenimento del virus) e quindi **quelle dotate di valvola non devono essere utilizzate**.

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

(fare sempre riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli):

1. Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



2. Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



3. Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.



4. Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



5. La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata:
- coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione;
 - espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.



6. Il facciale deve essere rimosso prendendolo dagli elastici dietro il capo e non dal davanti della mascherina, che potrebbe essere contaminato.
7. Dopo aver tolto il facciale è necessario lavarsi accuratamente le mani, oppure utilizzare la soluzione idroalcolica.

PRECAUZIONI PER L'USO DEI FACCIALI FILTRANTI:

- il **volto** dell'operatore deve essere **ben rasato** (assenza di barba o basette) nei punti di contatto tra il facciale filtrante e la pelle del viso;
- la maschera deve **coprire bene naso e bocca**;
- durante l'utilizzo la maschera non deve essere toccata con le mani.

GUANTI MONOUSO

L'uso dei guanti è attualmente ritenuto meno efficace del lavare regolarmente le mani nude. Sui guanti può risiedere il virus e se dopo ci si tocca il viso, la contaminazione passa dai guanti al viso e ci si può infettare.

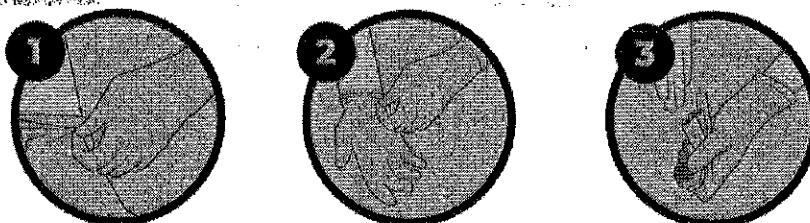
In alcune operazioni (per esempio alcune pulizie, scuola dell'infanzia) è comunque necessario indossarli, ma solo alle seguenti condizioni:

- che non sostituiscano la **corretta igiene delle mani**, che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato seguendo la procedura sopra illustrata;
- che siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati;
- come le mani, che **non vengano a contatto con bocca naso e occhi**;
- siano eliminati al termine dell'uso, senza essere riutilizzati.

Nel rimuovere i guanti occorre **non toccare mai la pelle con la parte esterna del guanto**, potenzialmente infetta.

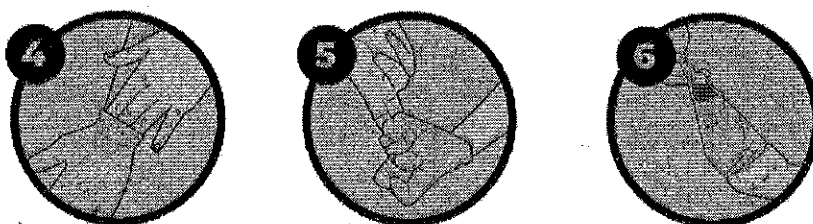
1 Pizzicare il guanto all'altezza del polso, con il pollice e l'indice della mano opposta.

2 - 3 Sollevare il guanto e sfilarlo facendo in modo che si rovesci su se stesso.



4 Con la mano ora senza il guanto, infilare il dito sotto il bordo del guanto della mano opposta.

5 – 6 Sollevare il guanto e sfilarlo facendo in modo che si rovesci su se stesso.



Gettare subito i guanti nei rifiuti indifferenziati.

DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ACCESSO, LA PERMANENZA E LA MOBILITÀ NEL LUOGO DI LAVORO

Sono definite le seguenti disposizioni generali per poter frequentare tutte le aree dell'Istituto scolastico. Tali **dettami devono essere integrati con quelli ulteriori e più specifici** contenuti nell'estratto del "PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI INFEZIONE DA SARS-CoV-2" a disposizione sul sito internet della scuola, in cui sono dettagliate tutte le regole da osservare durante il **lavoro quotidiano e lo svolgimento delle attività, didattiche e non.**

- Sono definiti i flussi di ingresso, uscita e fruizione delle sedi e dei locali scolastici, al fine di ridurre la commistione tra persone e ogni forma di assembramento.
- Sono previsti **percorsi dedicati di ingresso e di uscita dalla scuola**; i percorsi sono indicati da apposita cartellonistica affissa negli ambienti di lavoro. Gli ingressi e le uscite sono mantenuti aperti.
- Sono **vietati tutti i contatti fisici** anche nella fase di accesso al luogo di lavoro (ad es. **abbracci, strette di mano**).
- È **vietata** ogni situazione di **aggregazione, assembramento e affollamento** nei luoghi di lavoro e pertinenze (**anche cortili esterni e parcheggi**, quindi).
- I lavoratori sono tenuti a contribuire a rendere più efficaci gli interventi di pulizia. A ciascun lavoratore è pertanto richiesto di **tenere libera, a fine giornata, la postazione occupata**, rimuovendo tutti i materiali e gli oggetti diversi dai dispositivi elettronici.
- È necessario **lasciare la porta della stanza o aula in posizione aperta** anche al fine di ridurre il contatto con le superfici condivise.
- Le **finestre dei bagni** devono rimanere **costantemente aperte**. Qualora non vi siano finestrate l'impianto di areazione forzata va tenuto in funzione per l'intera giornata di lavoro.
- Le **riunioni in presenza vanno evitate** per quanto possibile; ove le stesse non possano avvenire in modalità a distanza e siano necessarie per il proseguo delle attività, andranno espressamente autorizzate dalla Dirigenza e sottoposte a regole di svolgimento;

Gli spostamenti all'interno della sede devono essere limitati al minimo e devono essere sempre giustificati da effettive esigenze; la circolazione nei corridoi deve essere ridotta al minimo per limitare le possibilità di incrocio con altri soggetti, a tale fine occorrerà sempre transitare nella parte destra del passaggio, rispettando la segnaletica presente sulla pavimentazione; non è possibile sostare nei corridoi.

- L'uso dell'ascensore è riservato principalmente alle persone che abbiano patologie che impediscono l'uso delle scale, ovvero in caso di trasporto di materiale pesante o ingombrante e comunque sempre una sola persona alla volta, con l'eccezione dei minori da accompagnare. In tale caso sia l'alunno che l'accompagnatore devono indossare la mascherina.
- Nell'accesso ai bagni attenersi all'indicazione del numero massimo di persone contemporaneamente presenti riportata sul cartello affisso sulla porta di ingresso, tenendosi comunque sempre opportunamente distanziati. I collaboratori scolastici verificheranno e faranno rispettare tale modalità di accesso degli alunni.
- Gli spogliatoi devono essere utilizzati da una persona alla volta e prima dell'avvicendamento devono essere puliti.
- Non è consentito l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- In caso di attività fuori dei luoghi di lavoro per ragioni di servizio sono raccomandati sia l'uso di mezzi privati che la riduzione al minimo delle tappe intermedie. È fortemente raccomandata anche l'adozione di un sistema di tracciamento dei contatti diretti, prendendo nota dei nominativi e degli indirizzi delle persone con le quali, a qualunque titolo, si sia entrati in contatto diretto nel corso di tali attività.

PULIZIA DELLE SUPERFICI E DEGLI AMBIENTI LAVORATIVI

Le informazioni attualmente note riportano che il virus può sopravvivere da qualche ora a qualche giorno, anche se è ancora in fase di studio. L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio **disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro allo 0,1% (candeggina)**.

Gli ambienti di lavoro sono puliti quotidianamente, ad ogni fine turno di lavoro. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore **disinfetterà** la postazione **prima e dopo l'utilizzo**.

RICEZIONE MERCI

Per la gestione delle consegne attenersi alle seguenti prescrizioni:

- la regola principale deve essere che **non è consentito l'accesso** di fattorini e corrieri agli uffici per nessun motivo;
- il **personale scolastico** che dovesse procedere necessariamente con alcune operazioni di ricezione/manipolazione dei materiali dovrà indossare la **mascherina**, rispettando la distanza interpersonale di 2 mt;
- è preferibile **non scambiare documenti cartacei "a mano"**, pertanto ogni operazione dovrà avvenire, possibilmente, con scambio informatico **via email** dei documenti necessari al completamento delle operazioni amministrative; se tale operazione non fosse avverabile in modalità informatizzata, lo scambio avverrà, avvicinandosi, in un apposito punto dell'area ricevimento, dove viene **lasciata e prelevata, a turno, la documentazione**; la penna da usare

... in questo caso deve essere personale (in alternativa igienizzare le mani subito dopo l'uso), mentre in caso di tablet o dispositivi per la firma digitale è obbligatorio procedere all'igiene della mani immediatamente dopo la sottoscrizione;

- relativamente ai servizi igienici si provvede ad identificare un bagno da destinare esclusivamente agli esterni che ne abbiano estrema necessità. Tale bagno viene segnalato mediante cartellonistica.

DISPOSIZIONI IN CASO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZE

Continuano ad applicarsi le **procedure generali di emergenza** negli scenari previsti nel piano di emergenza. Ad integrazione di quanto in esso disposto, si aggiunge quanto segue:

- a. anche **in caso di evacuazione** ogni persona deve **indossare la mascherina**, al fine di evacuare correttamente anche in deroga al rispetto della distanza interpersonale.
- b. Nel punto di raccolta, ove i lavoratori dovessero risultare ancora sprovvisti di mascherina, sarà il personale addetto alle emergenze a consegnarle sul posto.

Gli incaricati alle emergenze, si attengono alle disposizioni del Piano di Emergenza, provvedendo ad indossare a loro volta le mascherine.

PROCEDURA PER GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Qualora sia necessario intervenire immediatamente su una persona vittima di un malore o infortunio, il **soccorritore dovrà prima indossare maschera, visiera e guanti**, presenti all'interno della cassetta di primo soccorso.

Se possibile, **posizionare sul viso dell'infortunato una mascherina di tipo chirurgico** e misurare la **temperatura corporea** con termometro infrarossi a distanza.

Tutti i presidi utilizzati vanno poi chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere **presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario**. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori devono lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o con gel per le mani a base di alcool e segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risulti negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario. Si raccomanda, inoltre di lavare gli indumenti appena possibile.

Tutte le manovre di primo soccorso devono essere eseguite in sicurezza, attenendosi alle apposite linee guida stilate dal Ministero della Salute attraverso una Circolare contenente "Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori" (prot. 0019334-05/06/2020-DGPRES-DGPRES-P).

Al soccorritore laico (sia formato che occasionale) che si trovasse a dover intervenire in questo periodo pandemico è **raccomandato**, quindi, di:

- verificare lo stato di coscienza e respiro guardando il torace della vittima e senza avvicinarsi al volto;
- allertare precocemente del sistema di emergenza (112/118);
- eseguire delle sole compressioni toraciche (adeguata profondità e frequenza permettendo la riespansione del torace dopo ogni compressione) senza la ventilazione, coprendo naso e bocca della vittima con una mascherina o un indumento;

- in caso di soccorso occasionale seguire le indicazioni dell'operatore 112/118 (T-RCP).
- se disponibile, utilizzare un DAE come indicato durante il corso o farsi guidare dall'operatore 112/118 nell'utilizzo;
- nel caso di paziente pediatrico consigliare la possibilità da parte del personale laico addestrato ed in grado di farlo, di rendersi disponibili ad eseguire di eseguire le manovre RCP complete di ventilazioni.

Per il particolare caso di **ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo**, a prescindere dal presunto stato COVID-19, restano valide le attuali linee guida sulla gestione dell'ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Nei casi in cui la tosse è considerata ancora efficace, gli astanti o i soccorritori dovranno incentivarla, pur mantenendo una distanza adeguata. Non bisogna applicare la mascherina chirurgica in questa fase. Si prosegue quindi con le abituali manovre di disostruzione come previsto dalle linee guida sia per adulti che per bambini.

Roma, 7 settembre 2020

LAVATI SPESSE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA

EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO

NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI

EVITA LUOGHI AFFOLLATI

ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA

COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO

SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute